

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 12
 id. mese . . . 4
 Le associazioni non disdette si
 continuano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 a richiesta.
 I manoscritti non si restitu-
 scono. — Lettere e pieghe non
 accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ca. 60 — In
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crosio) — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 30
 in quarta pagina ca. 30
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annonci del CITTADINO
 ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

MASSONERIA E AFFARISMO

Un giornale francese, *Le Nouvelliste* di Lione, parlando dello scandaloso affare del Panama, fa alcune osservazioni e considerazioni che vale la pena di riprodurre, tanto più che si attagliano mirabilmente anche alle cose italiane.

«A tutti coloro che spaventati dal vergognoso stato di cose, manifestato finalmente dallo sforzato scandalo del Panama, e che chiedono chi sia il grande colpevole, rispondiamo senza titubanza: *È la Massoneria*. Questa è la grande scuola di corruzione. Le persone illuminate lo sanno da un pezzo, ma la massa del popolo comincia solo adesso a persuadersene. È dovere della stampa di far in modo che le moltitudini, ingannate, succhiate, tradite, tocchino col dito tale verità.

«Gli uni dicono: Sono gli ebrei che hanno fatto il tiro. Gli altri dicono: Sono Floquet, Clémenceau, Rouvier. Lo stordimento impedisce di andare più al fondo. No, il male è troppo colossale per provenire da uno o due uomini. Infatti si è l'intera nazione che si vede avviluppata e abbandonata piedi e mani legati, ufficialmente, da una banda di prestidigitatori.

«Chi fece entrare i giudei nella cosa pubblica? Chi ha educato i Floquet, i Clémenceau, i Grévy, i Rouvier, Ferry? A qual società appartenevano costoro, con i giudei che hanno pubblico ufficio? Alla massoneria.

«Prendete gli annuari di tutte le amministrazioni dei nostri corpi costituiti politici o giudiziari, prendete dall'altra la nota delle persone iscritte alle Logge, leggete, comparate e vedrete! Troverete ministri massoni, senatori, deputati, prefetti, sotto prefetti, presidenti delle Corti e dei tribunali, magistrati, ufficiali d'ogni ordine e specie, quanti ne troverete, o massoni, o fedeli servi della massoneria! Sono a migliaia, essi menano il paese dove vogliono, e lo tiranneggiano e si vanno ingrassando a sue spese allegramente. Si legga la nota dei senatori e dei deputati che sono in accusa per gravi documenti scoperti.

«Tutti sono massoni! Gli uomini di finanza, i grandi affaristi del Panama, sono massoni.

«Lo stesso Ferdinando Lesseps era massone. Conoscendo le dottrine delle logge e più delle retro loggie (che sono le vere motrici della massoneria) si è spaventato dallo spettacolo che ci presenta il Parlamento ed il consiglio dei ministri. Si prova un fremito nel pensare che le Province e molti Comuni sono in mano di gente di quella risma. La massoneria imperante ha per massima, nell'occuparsi

della cosa pubblica: *Puntelliamoci a vicenda e gioiamoci a nostro pro' del bene pubblico con qualunque mezzo lecito o illecito, che ci conduca al nostro scopo.*»

L'istruzione religiosa nelle scuole

Un anno fa circa l'on. Villari ministro dell'Istruzione Pubblica mandava una circolare con rispettivi moduli a tutti gli ispettori scolastici del regno perchè facessero la statistica degli alunni frequentanti le lezioni di religione nelle scuole pubbliche, e corredassero i dati statistici delle opportune osservazioni sul modo con cui questo insegnamento veniva impartito.

Si disse che il ministro voleva proporre una riforma su questo argomento, disciplinando quest'insegnamento conforme alla volontà dei padri di famiglia. Altri affermarono che il ministro voleva, coll'aiuto della statistica, interdire agli insegnanti acattolici l'esercizio nelle scuole pubbliche.

Comunque, la statistica fu fatta, ma quando il lavoro fu compiuto l'on. Villari non sedeva più ministro alla Minerva.

Le risultanze statistiche furono quali si potevano supporre: schiacciati per i nemici dell'insegnamento religioso delle scuole. La media degli alunni frequentanti le lezioni di catechismo supera il 90 per cento degli iscritti.

Taluni ispettori ebbero la lealtà ed il coraggio di farsi eco delle lagnanze d'interiere popolazioni reclamanti contro il modo usato nell'insegnare la verità della fede.

Questo lavoro statistico e critico giace da molti mesi negli archivi del Ministero dell'Istruzione Pubblica. L'on. Martini preoccupato della riforma universitaria e dei desideri della massoneria, non si è degnato neppure di rilevare il lavoro fatto: cosicchè quel *plébiscito nazionale* a favore della religione è messo a dormire.

E se qualcuno lo ricordasse all'on. ministro non farebbe cosa buona?

E se lo stesso ex ministro Villari esponesse i suoi intendimenti d'un anno fa non darebbe prova di coerenza?

IL FANGO BANCARIO

Leggesi nel *Fanfulla*:

«Certo, dall'onorevole presidente del Consiglio non si è saputo nulla di nuovo. Quella, che i suoi ammiratori chiamano «coerenza», è diventata davvero una «monotonia». Il suo discorso sugli argomenti bancari è alla 2.a edizione, e non v'è un paragrafo «riveduto e corretto». Dal 1889 al 1893 la storia corre sopra un binario morto. «Io non conoscevo le condizioni

degli Istituti bancari, che sono di competenza del ministro di agricoltura e commercio. Quando ho sentito dire che v'erano degli abusi nella Banca Romana, posso aver detto che era il caso di applicare il Codice penale. Quando però il mio collega Miceli è venuto a dirmi che tutto era entrato nell'ordine, non mi sono preoccupato d'altro. Poi, sono venuti i miei successori, che hanno ignorato tutto, come me; poi sono ritornato io, che ho continuato ad ignorare; finché, a forza di rintonarmi le orecchie, ho dovuto capire qualche cosa, e allora ho ordinato io un'inchiesta; e ho fatto mettere in prigione, uno dopo l'altro, quattro commendatori. Aspettiamo dunque la fine di questa inchiesta, votate, da quelle brave persone che siete, ancora un paio di proroghe per i bilanci e per la legge bancaria, e parliamo d'altro, poichè questo argomento mi secca.»

«Esposto forse con maggiore eleganza e con la consueta lucidità» questo è, parmi, il succo della concione che l'onorevole presidente del Consiglio rivolge, col tacito assenso della sua maggioranza, agli irrequieti oratori della minoranza nella Camera dei deputati, da due mesi a questa parte. Nella Camera dei senatori la concione è un po' diversa, forse perchè la maggioranza non gli par così docile, nè la minoranza così «neonata». Lì, il Governo ammette qualche volta di «conoscere» le condizioni degli Istituti di credito, perchè ha paura di sentirsi rispondere da qualche barba diventata grigia a forza di «conoscere» che questo verbo è il solo, per il quale s'abbia diritto di passare dai banchi d'una Camera a quelli d'un Ministero.

È ORRIBILE!

«Cento deputati hanno fatto ai funerali di Rocco D. Zerbi l'apoteosi di un uomo che dal nulla diventò ricco col commercio della propria influenza politica e che stava in mano del tribunale. Sarà stato colpevole e ladro il D. Zerbi, sarà, invece, innocente, e noi lo desideriamo innocente, ma egli era acquisito alla giustizia, luce non fu fatta, e nondimeno fu dai legislatori italiani portato in trionfo. L'Italia del Popolo e lo stesso *Corriere della Sera* ne sono stomacati. Ma a che andate voi sperdendovi in cerimonie, voi che siete i maestri in questa scuola di ignominie?

«Il deputato Zinardelli, quel medesimo che ha ammattato un Codice penale, in pieno Parlamento dove si bestemmiava il più puro ideale dell'innocenza, fa, a dispetto dei codici tutti, l'elogio di uno sospetto di venalità e di tradimento del suo mandato, un sospetto dell'infame patrocino.

«Intanto si stende la voce che Notarbartolo sia stato ammazzato a Palermo

perchè possedeva le prove dei latrocinii politici consumati a danno delle Banche. Si estende la voce che D. Zerbi o si suicidò o fu suicida come R. inach. Si assicura che Cuciniello e Tanlongo e Lazzaroni e Mozilli e Sammarano non sono che capri espiatori, che tutto si chiuderà nel silenzio dopo la condanna di questi infelici, che i delinquenti saranno risparmiati, rimbellettati, e torneranno a far il Catone alle Camere, a insegnare moralità al popolo, a scrivere giornali, a rubare con nuova vigoria e con più furbesco e cauto garbo.

«In mezzo a tutte queste infamie, alle schifose corruzioni, il capo della massoneria proclama unitamente al poeta cortigiano che il Principe sta di fronte al Vaticano per abbatterlo; Bonghi fa da pedagogo al Principe, e tutto un limaccioso fiume di porcherie è dal giornalismo liberale aperto in seno alla patria.

«Gli italiani non sentono lo schifo che sale dalla putredine liberale?»

«(Dall'Osservatore Cattolico).»

Congiure anarchiche

Abbiamo da Roma:

Gli attentati colle bombe che da qualche settimana vanno consumandosi in parecchie città d'Italia, e principalmente in Roma, hanno messo in guardia la questura nostra la quale coll'arresto di 26 anarchici si è trovata ad avere in mano le fila di una vasta congiura anarchica, intesa a terrorizzare le popolazioni delle città con scoppi ripetuti.

Costoro intendono di preparare fin d'ora colla paura il primo maggio.

Una circolare telegrafica della direzione generale della sicurezza pubblica ordina di perquisire dappertutto le case dei sospetti anarchici per vedere se esistono corrispondenze compromettenti.

Le Università tedesche e la Religione

Scrivono da Berlino:

Discutendosi al Landtag Prussiano il bilancio dei cu ti, il ministro pronunciò un importante discorso.

Il ministro dei culti dichiarò essere falsa la voce ed i rimproveri che vengono mossi alle università prussiane di essere centri di incredulità.

La vera scienza si fonda sempre sul Cristianesimo.

Soggiunge: — Il Governo deferirebbe al Consiglio Superiore chi facesse propaganda antireligiosa, stando agli stipendi dello Stato.

Tale dichiarazione vale anche per la Università di Berlino.

speranza di coglierla in uno stato di turbamento, e di incertezza, rimase completamente deluso quando Byrd ritornò conducendo la giovine alla presenza.

Quantunque la sua forza fisica fosse quasi esaurita, e avesse il volto pallido, c'era però un fulgore nei suoi occhi che svelava in lei un irremovibile proposito.

E l'attorney ben se ne avvide, e per la prima volta, forse, sperimentò la potenza di questa grande, ancorchè corrotta natura. Egli si alzò e cortesemente le andò incontro, poi le offerse una seggiola.

Ella non la volle. Anzi fece un passo indietro e lo guardò un po' incerta; ma una rapida occhiata ad Hickory parve rassicurarla, e con un inchino, sedette.

Seguì una pausa breve, ma alquanto imbarazzante. Fu l'immagine la prima a parlare.

«Mi avete fatta chiamare - incominciò. Voi desiderate forse qualche schiarimento circa la mia condotta; o assicurarvi che la confessione fatta da me alla Corte, oggi, era vera?»

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

I due detectives si guardarono l'un l'altro sorridendo, e si rivolsero rasserenati verso l'attorney. Egli stava guardandoli con grande interesse.

«E' questa proprio la vostra opinione?» egli osservò.

«E' la mia - esclamò Hickory, battendo il pugno sulla tavola con forza.

«E' la mia, e non è la mia», disse Byrd quando gli occhi del signor Ferris si fermarono su di lui. — Mausell può ritenersi innocente davvero, dopo le spiegazioni offerte da Hickory circa la sua condotta: io sono inclinato a crederlo, ma dire che Hildreth sia colpevole mi riesce duro, dopo la lotta che ho sostenuto in favore della sua innocenza. Eppure, quale altra opinione rimane, dopo un esame imparziale della que-

stione? Nessuna. Dunque, perchè rifiuterei di riconoscere che ho sbagliato, o esiterei a confessare una sconfitta dove tante circostanze congiurarono per sviammi?

«Il che significa che andate d'accordo con Hickory — disse l'attorney.

Byrd s'inchinò lentamente.

Il signor Ferris continuò a guardare or l'uno or l'altro; indi osservò:

«Quando due uomini del vostro valore vanno d'accordo nelle opinioni, bisogna tenerne conto.

E alzatosi, preso ad un tratto un contegno risoluto:

«Qualunque possa essere la verità - egli disse - un dovere risulta chiaro. Miss Dare, come mi avete informato, è stata lasciata sotto l'impressione d'aver avuto un colloquio nella capanna col suo amante.

La persuasione ch'egli sia colpevole dipende da quel preteso colloquio: ed è una vera ingiustizia, tanto verso di lei che verso di lui, lasciarla in questo inganno. Io perciò considero come un dovere il disingannarla prima che sia passata un'ora. Vi prego

dunque, signor Byrd, di condurre la giovine qui, davanti a me. La troverete ancora in tribunale, credo, giacchè ella domandò di restarsene in una camera, in disparte, fintanto che la gente avesse lasciato le strade.

Byrd, che, nel nuovo aspetto in cui era stato messo l'affare dalle sue, e dalle supposizioni d'Hickory, non poteva che trovar giusta la disposizione dell'attorney, si alzò prontamente per obbedire.

«Ve la condurrò subito, se la trovo ancora qui - egli dichiarò, lasciando precipitosamente la stanza.

«E se non ci fosse - notò il signor Ferris con un'occhiata ad Hickory che se ne stava alquanto avvilito - la andremo a cercare a casa sua, eccop tutto. Sono deliberato di rischiare la mente di questa donna, prima di avanzare un passo nella via del mio dovere.

XXXVI

Se il signor Ferris nel cercare un colloquio con Miss Dare, vi era stato spinto dalla

L'imperatore stesso ha dichiarato ultimamente la necessità che alle correnti socialiste si opponga la dottrina della religione.

Il ministero esprime la fiducia che le Università Prussiane non abbandoneranno giammai i principi del cristianesimo.

Tali dichiarazioni sono vivamente applaudite.

Una lettera del figlio di Tanlongo

Pietro Tanlongo manda ai giornali la seguente significativa lettera.

« Onorevole Direttore,

Come non bastasse alla nostra famiglia lo strazio che si fa del nostro nome e della onorabilità del mio povero padre per tutto ciò che si riferisce alla Banca Romana e l'abbandono di quasi tutti coloro che in iscritto o a voce professavano amicizia e stima per noi, dobbiamo ogni giorno vederci per soprappiù trascinati anche in mezzo alla lotta politica per ira di partito. Una volta si fa dire che mio padre appena arrestato disse possedere il famoso libro d'oro, altra volta aver egli dato denaro al Governo per le elezioni; e così di seguito con altre simili asserzioni, e tutto al solo scopo di renderci più dolorosa ed amara l'esistenza.

Noi non abbiamo di che rimproverarci ed abbiamo fede che quando il magistrato avrà esaminato tutto coscienziosamente si vedrà che al mio povero padre non rimarrà altra colpa tranne quella di essere stato uomo di cuore e di piena buona fede, anche con chi non meritava.

Roma, 19 febbraio 1893.

PIETRO TANLONGO. »

ITALIA

Catanzaro — Grave fatto di sangue — Un grave fatto di sangue ha qui destato tristissima impressione.

Una guardia di finanza, certo Giuseppe Gianmarco da Castrogiovanni, in seguito a punizione inflittagli dal suo capo-brigata, lo apostò presso la caserma, e lanciandosi addosso lo crivellò di colpi con la sua daga, lasciandolo a terra moribondo.

Il Gianmarco si rese subito latitante ed ora è attivamente ricercato dalla P. S.

Firenze — Curioso equivoco — Da varie notti in via Pinti, sull'angolo di via Nuova, vedevansi un avvolto in un mantello e con un cappello dalle larghe tese che gli nascondeva il volto. Gli abitanti di quei pressi, che avevano notata quella figura sospetta, pensando che fosse un malvivente appostato per compiere qualche losca azione, ne diedero avviso alle autorità di P. S.; scorto l'uomo misterioso, gli saltarono addosso dichiarandolo in arresto.

L'arrestato però, anziché il supposto malfattore, era una guardia comunale incaricata di sorvegliare a che ora effettuavasi la spegnitura del gas, giacché al municipio erano pervenuti vari reclami sull'anticipo spegnimento dei fanali.

Livorno — Fuga d'un cassiere — È scomparso il signor Ernesto Nagni, cassiere alle Stanze dei pubblici pagamenti, e che era pure uno dei garanti della Società Affittuaria di Colle, lasciando un vuoto, che dicesi ascenda a circa 40,000 lire.

Il Nagni aveva fatto delle proposte per indennizzare la Società, ma gli amministratori non hanno creduto di loro convenienza accettarle, e contrariamente al parere di uno dei primi avvocati — vollero deferire i fatti all'autorità giudiziaria.

Pare si tratti di perdite di borsa.

Palermo — Indennizzo di un milione — La famiglia del comm. Notarbartolo, assassinato in treno ferroviario, chiede all'Amministrazione delle ferrovie un milione d'indennizzo, appoggiandosi alla ragione che nel treno mancava uno degli impiegati addetti alla sicurezza dei viaggiatori.

Saluzzo — Imprudenza fatale — Un oste stava preparando in un cortile vicino alla sua abitazione dei sugheri; per renderli più consistenti li immergeva in certa composizione di acidi. Mentre aveva lasciato un momento il lavoro, vi gingeva certa Gastaldi Marta, d'anni 65 straccivendola, che visto vicino ai sugheri una bottiglia contenente un liquido giallastro e credendolo vino bianco, ne bevve un grosso sorso. Non l'avesse mai fatto, perché fu tosto presa da forti dolori e nonostante le prompte cure cessava di vivere fra gli spasmi più atroci.

Il liquido era acido solforico, almeno così dicesi.

ESTERO

Austria-Ungheria — Un falsificatore di violini — Giovanni Zizzatto, d'anni 48, da Adria (provincia di Rovigo) trovandosi negli scorsi giorni a Lubiana, vendette al maestro di musica Hans Gerstner un violino qualunque, del valore tutt'al più di 40 o 45 lire, mentemmo che per uno Stradivari, facendosi pagare la bellezza di 400 fiorini.

Accortosi più tardi dell'inganno, il maestro

Gerstner denunciava il fatto alla autorità di Lubiana, e ieri mattina, l'industrioso filarmonico, che nel frattempo erasi recato a Trieste, veniva arrestato in una stanza dell'albergo al buon Pastore ove erasi installato pacificamente, nella speranza di poter gabbarne qualche altro violinista di buona fede.

Nella perquisizione alla quale il Rizzato venne sottoposto, fu trovato in possesso di un discreto gruzzolo, di 14 violini e di una quantità di etichette col nome di alcuni tra i rinomati fabbricatori di violini, come p. e. Nicolaus Amati 1712, Antonio Guadagnini in Torino 1717, Giacomo Goffriller 1728, Roger Del Per Milano 1714, Antonio Ciochi Venezia anno 1790, Josephus Hurneri fecit in Cremona anno domini 1717, Andrea Guarneri 1684.

Francia — Una bambina avvelenata da un medico? — Scrivono da Parigi:

Nei corridoi di palazzo Borbone e nei crocchi del mondo politico è oggetto di vivi commenti l'accusa portata stamane dal Radical contro un medico, deputato al Parlamento, il quale visitando, ubriaco, una bambina l'avrebbe avvelenata con una falsa ricetta.

Il medico sarebbe il bonlangista Paulin Mery, deputato da varie sessioni.

Questi attorniato da numerosi colleghi smentiva recisamente la calunniosa asserzione, dicendo che si tratta di una manovra elettorale, anticipata.

Il Mery nel parossismo della collera, rosso in viso coi pugni stretti esclamava che non è mai stato ubriaco in vita sua e che si querelava contro il Radical o contro il padre della bambina.

Quando visitai la bambina — egli aggiungeva — mi ricordo benissimo che era digiuno.

Intanto è stabilito che la bambina morì per la ricetta ordinata nelle seguenti dosi: dieci gocce di aceto e dieci di tintura di bella donna.

I tecnici interrogati in proposito, affermano che queste dosi sono addirittura enormi e non si usano senza ottenere un effetto letale.

Russia — Nuova Chiesa cattolica a Pietroburgo — Il signor Pobredomstzw, capo nella direzione dei Culti, ha autorizzata la costruzione di una seconda Chiesa cattolica a Pietroburgo; questa è una nuova prova delle migliori disposizioni del Governo russo verso i cattolici, grazie agli uffici e alle buone regolazioni colla S. Sede.

— L'«Aida» e l'«Emiro di Bohara» — L'emiro di Bohara, che trovavasi ora ad Odessa, ha assistito ultimamente ad una rappresentazione dell'Aida a quel teatro dell'opera in un palco, insieme al governatore ed alla costui consorte. La musica dell'opera lo fece addormentare, e restò infatti a dormire tranquillamente per quasi tutta la rappresentazione. Destatosi, si rinfrescò con un sorbetto, di cui, dopo averne gustata una parte, offerse il resto alla moglie del governatore, in segno di cortesia e di stima.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Nimis, 27 febbraio 1893.

Oggi si sono qui celebrati i funerali del giorno sotto a suffragio del defunto Sig. DOMENICO FIOR. Oh! quanto bell'anima ci fu rapita dalla morte! Era uomo pieno di fede, pio, semplice, retto, buono. Gliene rese splendida testimonianza questa popolazione, che in massa accorse il giorno della deposizione della salma, ed oggi numerosa accorse nella chiesa, pregando pace all'anima sua. Sì, pace a te, ottimo Domenico, e prega dal Cielo per i tuoi cari e per me, finché tutti la morte ci ricongiunga in Dio.

Un amico.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 1893 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 7.1

Min. Ap. notte 4.5

Barometro 748

Stato atmosferico — Pioggia

Vento N-E

Pressione Stazionaria.

Jeri — Nebbioso coperto

Temperatura: Massima 7.4 Minima 5.6

Media 6.41 Acqua caduta mm. 2

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 6.42 Leva ore 1.51 s
Passa al meridiano » 12.39 Tramonta 5.16 m
Tramonta » 5.38 Età giorni 10.8
Fenomeni

Giubileo del S. Padre

Benedizione Apostolica concessa a quanti sacerdoti hanno cura di anime.

Sua Santità si è degnata di concedere a quanti hanno cura d'anime e sono venuti in Roma in pellegrinaggio la facoltà di dare la benedizione apostolica per una volta, tornati alla loro cura.

Roma, 25 febbraio 1893.

Il Presidente effettivo della Comm. Centrale Ecc. G. Radini Tedeschi.

Per le feste giubilari del S. Padre

Dall'amerissimo atopianio di Sauris ci giunse in ritardo la consolante notizia che

le feste giubilari del S. Padre furono celebrate con straordinario concorso ed esemplare divozione di fedeli.

Durante la sacra Novena, che per l'acquisto delle sante indulgenze fu fatta precedere alla festa, e anche durante il triduo ordinato da Sua Eccellenza l'Arcivescovo, quei buoni alpini risposero pronti all'invito di quel venerando vecchio che è Mons. Giorgio Plotzer, il quale con sommo giubilo e commozione di cuore vide Domenica accostarsi alla SS. Comunione, tanti dei suoi figli quanti forse non ne vide che in rarissime occasioni.

Per far giungere anche in Roma l'eco di tanto amor filiale fu spedito a S. Santità il seguente telegramma: « Clero popolo di Sauris-Udine umiliano felicitazioni omaggi implorando apostolica benedizione » mons. Plotzer, cui S. Santità degnavasi rispondere con altro telegramma « Il S. Padre ringrazia clero popolo di Sauris diretteggi felicitazioni e imparte con affetto implorata benedizione » card. Rampolla.

Non possiamo che compiacerci di queste affettuose manifestazioni che dalle loro vette alpine mandano al S. Padre i suoi figliuoli amorosi, e far voti che il Signore conservi a lungo in mezzo ad essi il loro venerando e zelante Pastore.

Camera di Commercio

Per gli importatori d'olio. — Il presidente della Camera di commercio, in risposta ai suoi telegrammi, che furono pubblicati, ha ricevuto ieri il seguente dispaccio del Ministero delle Finanze:

« Reagenti necessari analisi olii commestibili sono già stati spediti Dogana. Analisi campioni olii qui spediti sarà compiuta domani.

Direttore Generale Gabelle Castorina ».

Segretari del tesoro

Nel venturo mese di maggio avrà luogo in Roma un esame di concorso per la nomina di tredici segretari al ministero del tesoro.

Progetto sulla caccia

È imminente un progetto di legge sulla caccia, il quale toglierebbe ai consigli provinciali la facoltà di determinare l'apertura, fissando un'epoca uguale per tutta l'Italia. Il progetto conterrebbe inoltre delle norme per regolare ed impedire la caccia.

Monte pensioni dei maestri

Lungo il corso dell'anno 1892 il Monte pensioni per maestri aumentò il suo fondo di quattro milioni. L'attivo del Monte pensioni oltrepassava già i quaranta milioni.

Lavori pubblici

Il Consiglio di Stato ha manifestato l'avviso che anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità possa approvarsi il progetto compilato dalla amministrazione delle Strade ferrate meridionali relativo a lavori di consolidamento della ferrovia Udine-Pontebba, al chilometro 66,324 presso il Rivo Grande Abrasione. La spesa preventivata per la esecuzione dei lavori ai quali si potrà provvedere nei modi proposti dalla Amministrazione sociale, ammonta a L. 61,000. È assegnato il termine d'un anno per il compimento dei lavori.

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici nella adunanza del 17 febbraio 1893, ha approvato i seguenti progetti: Progetto di un ponte sul torrente Torre lungo la strada obbligatoria Tarcento-Nimis (Udine) — Dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione della strada principale interna in Rive d'Arcano (Udine)

Tariffa dei medicinali compresi nella farmacopea

Il ministero dell'interno con dispaccio 8 corrente ha dichiarato, che la tariffa dei medicinali compresi nella farmacopea, non recando i due limiti di prezzo minimo e massimo, ma un prezzo unico, deve riguardare quest'ultimo, giusta anche il Consiglio Superiore di Sanità, quale prezzo massimo, che non può essere oltrepassato, stante il divieto sancito dell'art 65 del Regolamento 9 ottobre 1889.

La liberazione condizionale dei condannati

Il bollettino del Ministero di grazia e giustizia pubblica la circolare diramata dal Ministro dell'Interno ai procuratori generali presso le Corti d'Appello e ai procuratori del Re, per specificare le notizie che debbono essere date ai Consigli di sorveglianza dalle Direzioni degli stabilimenti penali circa la liberazione condizionale dei condannati.

Smarrimento

Un nostro amico percorrendo giorni sono la strada Udine-Mortegliano smariva il Commune-Proprium Sanctorum e Proprium Dioecesis del brevitario a fascicoli formato 8.0 d'edizione recente. Chi l'avesse trovata farà opera di carità a recapitarlo al nostro ufficio per la restituzione.

Morte improvvisa

Ieri l'altro è morto improvvisamente, l'impiegato municipale Pietro Basilio Bianchi d'anni 64.

Asino morsicatore

Il ragazzo Giovanni Mozzoli d'anni 14 di qui, avvicinandosi ad un asino nello stallo al nord in Giardino grande, venne dalla paziente bestia morsicato alla mano sinistra per cui ne avrà per circa dieci giorni, salvo complicazioni.

Piacere sfortunato

Fu arrestato certo Giuseppe Candido da Rigolato perché con un bicchiere ferì gravemente tal Felice Pavona, il quale si era intromesso per pacificare una questione sorta per futuri motivi fra il fratello del Pavona e il Candido.

In contravvenzione

Per non aver chiusa la trattoria nell'ora prescritta fu dichiarato in contravvenzione Cudicini Agostino d'anni 46 abitante in piazza Garibaldi N. 11.

Per furto

La pregiudicata Cadremaz Maria fu arrestata perché di notte dal pollaio di Sanvillia Giovanni in comune di Palmanova rubava un'oca del costo di L. 3 circa.

Ferimento

Ieri sera alle 8 1/2 ai casali di S. Osualdo vicino all'osteria del Bersagliere Zilli Giuseppe detto Bordin d'anni 69 fu ferito leggermente alla testa con colpi di bastone da Sgobino Luigi e Cainero Ant. tutti dei casali di S. Gottardo.

In Tribunale

Sabbato è cominciato a svolgersi al nostro Tribunale una causa penale, la quale, e per l'imputazione che ne forma l'oggetto e per il numero degli imputati, dei loro difensori e dei testimoni apparisce di qualche importanza e si prolungherà per alcune udienze.

I giudicabili, tutti di Buia, sono: Comino Valentino, Bogo Francesco, Calligaro Virginio, Ganzetti Giovanni, Fabbro Ambrogio e Calligaro Giovanni; il primo dei quali in istato d'arresto essendo detenuto sin dal febbraio dell'anno scorso, gli altri già detenuti, ora ammessi a libertà provvisoria. Sono tutti imputati di truffa per aver carpito denari a varie persone facendo credere d'essere in possesso di monete false che avrebbero loro ceduto a basso prezzo.

Il Tribunale è presieduto dal Giudice sig. Zanatta; sostiene l'accusa il sostituto Procuratore del Re avv. Gravedoni e siedono al banco della difesa gli avv. Baschiera, Garardini Bartacchi e Giovanni Levi.

Mancano le parti lese che appariscono all'estero. Sabbato si procedette agli interrogatori dei prevenuti e lunedì si passerà all'audizione dei testi che sono circa una trentina.

Estrazioni e prestiti di Barletta

Prestito della città 1870 — 93.a Estrazione del 27 febbraio 1893.

Serie 2705 rimborsabile in L. 100:

Dal N. 1 al 50

	L. 100,000	2200 24	L. 100
4435 11			
1823 44	1,000	3218 38	»
1419 39	500	3354 5	»
3963 9	»	3460 50	»
390 45	400	3743 8	»
5572 37	»	3792 43	»
769 31	»	3834 20	»
2538 7	100	3866 27	»
3243 37	»	3960 19	»
130 10	»	4022 24	»
331 2	»	4185 1	»
446 20	»	4694 25	»
933 27	»	5354 43	»
1884 18	»	5969 10	»
1962 30	»	5972 16	»

S-guono molte vincite di 50 lire.

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

La Libreria Patronato, ha ottenuto l'alto onore di far ritrarre le sembianze di S. Ecc. Mons. Antonio D. Feruglio novello Vescovo di Vicenza.

A detta Libreria Monsignore si è degnato accordare l'esclusiva della posa. Essendosi quindi ottemperato alle relative disposizioni di legge, è vietata qualunque riproduzione in fotografia, litografia, fototipia, xilografia, zincotipia o in qualsiasi altro modo.

Le fotografie riuscite di una somiglianza perfetta, furono eseguite, per incarico della Libreria Patronato, dal distinto artista signor F. Missini.

Il ritratto di S. E. Mons. Feruglio verrà spedito franco di portoni a seguenti prezzi: Formato grand salon busto o figura intera (centim. 30 per 20) L. 2.50.

Formato grand salon busto o figura intera (centim. 20 per 12 1/2) L. 1.50.

Indirizzare le domande col relativo importo a mezzo di semplice cartolina vaglia, che costa 10 cent., esclusivamente alla Libreria Patronato Via della Posia 16, Udine.

I narcotici

Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie, specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici che la maggioranza delle pastiglie, che si vendono come specialità, contengono, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti datami uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupio che fa di esso il sopastante diaframma nel tossire, obbligatelo alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili, specie per le gomme che si usano oggi, che non sono altro che destrina o colla fatta con ritagli di pelle, e soprappiù sottoponetelo all'azione stupefacente dei narcotici, e ne resterete persuasi che sia maggiore di danno che l'utile ricavato da tali rimedi. Le pastiglie di more inventate dal Dottor Chimico Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi, che la madre natura pose in tali frutta, e non contengono nè zucchero, nè oppiati, nè le anzidette gomme. In Roma si vedono presso l'inventore e fabbricatore. Stabimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane 18 e presso le principali farmacie in tutta Italia a L. 1 la scatola. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole, rimettere cent. 70 per le spese di porto.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bollner farm. Zamperoni.

SENATO CIVILE

Bollett. settim. dal 19 al 25 febbraio. 1893

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 13
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 » 2

Totale N. 27

Morti a domicilio

Anna Muzzolini-Federici fu Valentino d'anni 92 casalinga — Anna Di Lembo di Nicola di anni 1 — Giuseppe Prasolli di anni 2 — Giovanni Molinari di Libera di mesi 3 — Annunziata Pedroni di Giuseppe di mesi 6 — Giovanni Franzolini fu Vincenzo d'anni 88 possidente — Teresa Martineigh-Ciussi fu Domenico d'anni 63 casalinga — Ida Pilotti di Antonio d'anni 2 e mesi 4 — Guido Scoffo di Giuseppe di mesi 11 — Pietro Basilio Bianchi fu Francesco d'anni 64 impiegato comunale.

Morti nell'ospedale civile

Maria Zuliani fu Giuseppe d'anni 73 serva — Dante Rivelsi di mesi 4 — Giovanni Jetri fu Pietro d'anni 72 imprenditore — Maria Bazzoni-Tonero fu Bartolomeo d'anni 63 serva — Luigi Seravalle fu Mattia d'anni 70 oste — Giovanni Del Dò fu Francesco d'anni 72 agricoltore — Anna Pasqualino fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Antonia Damiani-De Festini di Pietro d'anni 39 setaiola — Antonio Del Zotto fu Francesco di anni 67 parrucchiere.

Totale N. 19

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Sebastiano Valente bottaio con Anna Maria Zoratti contadina — Ermenegildo Pradolini manovale con Giuditta Peressotti contadina — Adolfo Perselli fabbro-ferro con Santa Rosa Martellosi setaiola — Pietro Feruglio sensale con Francesca Peressotti casalinga — Domenico Romano fonditore con Maria Micorie serva — Gio. Batta Ferro guardia carceraria con Agar Aureli casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Padovan calzolaio con Elisabetta De Monte serva — Celestino Massimo Peressotti fornaio con Giustina Peregrini contadina — Giuseppe Contardo fabbro con Maria Mondini casalinga — Costa di Trinità co. di Polonghera Emanuele Sottotenente di Cavalleria, con San Martino di San Germano nob. Adele possidente.

Diario Sacro

Martedì 28 febbraio — Ss. Sette Fondatori.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 — Presidente Zanardelli

Après la seduta alle ore 25

Martini risponde a Calvi circa il concorso in spesa per l'aumento dello stipendio ai maestri elementari.

Genala risponde all'interrogazione di L. Rossi ed altri circa il trattamento degli impiegati ferroviari della mediterranea.

Grimaldi risponde a Costantini non esser cessate le ragioni della diversità di trattamento fra gli impiegati delle Opere Pie.

Serena presenta la relazione del disegno di legge sui provvedimenti per Roma.

Lacava risponde a Saporito e Prinetti circa il recente aumento della circolazione della Banca Romana.

Si passa alla discussione dell'esercizio provvisorio per un altro mese.

Colombo non crede possibile l'approvazione della legge sulle pensioni entro marzo; ne verrà la necessità dell'esercizio provvisorio per un anno intero.

Vendramini nota che la Camera ed il Senato avranno tempo di discutere con agio la legge sulle pensioni approvando il bilancio provvisorio, quindi non trova opportuna la proposta Colombo.

Socci ritiene insufficiente l'esercizio provvisorio a tutto marzo; deplora che il ministro non abbia affrettato i lavori per la Camera; voterà contro.

Branca non crede possibile negare la proroga però protesta contro il sistema invalso.

Sonnino, trattandosi di un provvedimento inevitabile non crede opportuno provocare un voto.

Crispi voterà l'esercizio provvisorio considerando i bilanci atti amministrativi di decreti di legge in materia finanziaria.

Nella votazione a scrutinio segreto, la legge per l'esercizio provvisorio è approvata con voti 191, contrari 76.

Il presidente comunica diverse interrogazioni.

Levasi la seduta alle 7.10.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Presidente Farini

Après la seduta alle ore 2,20.

Il Presidente commemora il senatore Sauli tessendo l'elogio delle sue virtù cittadine.

Riprendesi la discussione sull'avanzamento dell'esercito.

Chiudesi la discussione generale.

Approvansi i primi quattro articoli senza discussione.

Marselli propone un emendamento all'art. 5.º relativo al ruolo unico.

Approvansi l'art. 5 e 6. — Su proposta di parecchi senatori, approvasi il rinvio dell'art. 7.

Approvansi i successivi articoli sino al 21.

Rinviasi il seguito della discussione a lunedì.

Levasi la seduta alle 6.

Pel mese di

SAN GIUSEPPE

Brevi Riflessioni e Pratiche

PER CIASCUN GIORNO

DI

A. P.

elegantissimo volumetto di pag. 48

(Con permesso ecclesiastico)

Questo libriccino, scritto appositamente per divulgare il più possibile la devozione del MESE DI S. GIUSEPPE fra la gioventù ed il popolo, potrà riuscire anche più opportuno alle persone molte occupate per la brevità degli esercizi, ed alle meno denarose per la tenuità del prezzo. Esso contiene un pensiero per ciascun giorno del mese, ed una breve preghiera, esposti con chiarezza, con lindura, con unione.

Potrebbe servire di bel ricordo da distribuirsi nella festa di San Giuseppe o nella chiesa del mese di Marzo. — Prezzo di favore.

Prezzo cent. 10

Per ogni 10 Copie l'11 gratis

Le spese di posta a carico dei committenti.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa ristabilito — Ricevimenti

Il Papa, perfettamente ristabilito, ricevette ieri l'altro il cardinale Schoenborn. Ieri ricevette l'ambasciatore d'Austria ed il pellegrinaggio scozzese; oggi riceverà il pellegrinaggio inglese.

Un'altra bomba

Una bomba fu posta ieri l'altro notte a Roma sul pianerottolo di una casa in via del Basilisco. Certo Raffaele Trama, accortosi, coraggiosamente ne tolse il tubetto di cristallo contenente acido nitrico, raccolse la bomba e la consegnò ai carabinieri sulla strada.

La bomba è di gesso, sferica, del diametro di 20 centimetri.

Le sofferenze delle Banche
Responsabilità dei membri del Parlamento

Il Diritto dice che Giolitti avrebbe invitato il senatore Finali ad unire alla relazione sull'ispezione delle Banche l'elenco delle sofferenze di uomini politici che presenterebbe integralmente al Parlamento, proponendo la nomina di un comitato parlamentare incaricato di sindacare quali responsabilità politiche e morali abbiano i membri del Parlamento i cui nomi figurano nei portafogli delle Banche.

L'Austria si arma

E' stato deciso l'aumento di 4 milioni nel bilancio dell'esercito, per aggiungere

ad altri 20 reggimenti di fanteria 144 uomini, e forse per la costituzione di due nuovi reggimenti di cavalleria.

Il patrimonio di Lazzaroni ceduto

Cesare Lazzaroni ha firmato un atto notarile per la cessione di tutto il suo patrimonio alla Banca Romana.

Licenziamento di straordinari

Si annunzia prossimo il licenziamento in massa degli impiegati straordinari occupati finora nelle varie amministrazioni dello Stato.

Il commissario regio

presso la Banca Romana

Il comm. Martuscelli, segretario generale alla Corte dei Conti, che ispeziona la Banca Romana, fu nominato, con decreto di ieri, commissario governativo della medesima. Avendo il Martuscelli scoperti e riferiti i disordini successi nell'amministrazione della Banca Romana, si ritiene ch'egli proseguirà ad adempiere onestamente e scrupolosamente il suo dovere.

Feste a un cardinale

E' giunto a Messina l'arcivescovo Guarino, creato cardinale nell'ultimo concistoro. Fu ricevuto da grande folla plaudente, da apposito comitato, dal sindaco e dalla giunta.

La conferenza sanitaria di Dresda

Contrariamente alle voci corse, non furono ancora diramati gli inviti pella conferenza sanitaria di Dresda.

La questione Bonghi al Consiglio di Stato

La commissione del Consiglio di Stato per riferire sulla questione Bonghi, compirà il lavoro soltanto pel 15 marzo.

La sede di Venezia della Banca Romana

Ieri Tanlongo ricevette citazione per la liquidazione della succursale di Venezia della Banca Romana.

Per l'esposizione di Chicago

Ieri si distribuì ai deputati il progetto col quale si stanzionano 150.000 lire per il trasporto andata e ritorno degli oggetti italiani all'esposizione di Chicago.

Misure del governo russo contro le masse immigranti

La Gazzetta di Livovska è informata da fonte autentica che il governo russo ordinò alle autorità della frontiera d'impedire la entrata in Russia delle masse immigranti e di permetterla soltanto ad individui che cercano lavoro, muniti di passaporti legali.

TELEGRAMMI

Bucarest 26 — Assicurati che Lahovary sia chiamato a succedere a Esarco nel posto di ministro di Rumania a Roma.

Costantinopoli 26 — La quarantena alla stazione di Mustafa pasà fu soppressa, sostituendola con una visita medica e con la disinfezione degli abiti e delle biancherie.

Lisbona 26 — Le Cortes furono prorogate al 15 maggio. L'amnistia fu accordata in conformità all'annuncio fattone alla Camera del Gabinetto. I soli capi militari compromessi nel pronunciamento d'Oporto del 31 gennaio 1892 ne sono esclusi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9. » 7.35 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 2.15 » 1.10 pom omnibus 8.10 » 8.40 » id. 10.30 » 8.03 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.45 ant. di tutto 7.35 ant. 5.15 » misto 10.05 » 10.45 » id. 8.14 pom 8.10 pom. diretto 4.45 » 6.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 2.35 ant	DA UDINE A PORTOGUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.08 pom omnibus 2.35 pom. 8.10 » misto 7.31 »	DA PORTOGUARO A UDINE 1.32 ant. misto 8.55 ant. 1.32 pom omnibus 3.17 pom 5.04 » misto 7.15 »
DA UDINE A TRIESTE 8.45 ant. misto 7.37 ant. 7.51 » omnibus 11.18 » 8.32 pom id. 7.24 » 5.50 » omnibus 8.45 »	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.57 ant. 9. » misto 12.45 » 4.40 pom omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.20 ant.	DA UDINE A CIVIDALE 6. » ant. misto 6.31 ant. 9. » id. 9.21 » 1.30 » id. 11.51 » 2.30 pom » omnibus 8.57 pom. 1.34 » id. 8.33 »	DA CIVIDALE A UDINE 7. » ant. omnibus 7.23 ant. 9.45 » misto 10.16 » 12.19 » id. 12.50 pom. 4.30 pom omnibus 4.43 » 8.50 » id. 8.40 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
8.15 ant. Ferrov. 9.55 ant.
11.15 » id. 1. » pom.
8.25 pom. id. 4.53 »
5.30 » id. 7.12 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7.47 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 25 febbraio 1893

Venezia 89 52 6 43 58	Napoli 14 31 45 30 17
Bari 90 13 65 23 62	Palermo 9 63 82 37 73
Firenze 56 29 77 4 65	Roma 50 37 83 79 18
Milano 28 7 4 52 36	Torino 72 3 74 37 36

Antonio Vittori gerente responsabile

NOTA-BENE

A tutti i compratori di biglietti della LOTTERIA ITALO-AMERICANA (Estrazione irrevocabile 30 Aprile 1893) anche di un solo numero (una lira) sono dati all'atto dell'acquisto i premi descritti nel nostro programma di lusso che è distribuito GRATIS in tutto il mondo.

Banca F.lli CASARETO di F.sco
Via Carlo Felice, 10 - Genova

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione
SULLA

VITA DELL' UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza
Premi pagabili anche a rate mensili.
Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

UN INVIDIABILE ELENCO

Pubblichiamo per garanzia del pubblico un elenco dei "premi" che vennero pagati ai vincitori di Lotterie e Prestiti a premi. Lo pubblichiamo con orgoglio, perchè è la prova più eloquente della serietà di dette operazioni finanziarie. Dal 1888 al 10 febbraio 1893 la Banca FRATELLI CASARETO di FRANCESCO, Via Carlo Felice 10 - GENOVA ha pagato la bella cifra di

23 MILIONI 700.000 LIRE

di premi ai fortunati vincitori di cui, a confronto, ecco i nomi:

Sig. F. Mazzola di Catania, vinse L. 100.000 colla Lotteria di Verona — Sig. F. Curquero di Oristano, vinse L. 100.000 colla Lotteria di Verona — Sig. L. Rossi di Castiglione Messer Marino, vinse L. 100.000 colla Lotteria di Verona — Sig. Capo Stazione di Molfetta, vinse L. 100.000 colla Lotteria di Verona. — Sig. N. N. di Stradella, vinse L. 100.000 colla Lotteria di Verona — Sig. Avv. Guglielmotti di Roma, vinse L. 100.000 colla Lotteria a Beneficio dell'Ospizio di Santa Margherita — Sig. Zucchinetti proprietario del rinomato Hotel di Francia, Via Ponte Reale, Genova, vinse L. 200.000 colla Lotteria della Stampa — Sig. Conte di Caltanissetta di Palermo, vinse L. 1.000.000 colla Lotteria di Palermo — Sig. Eugenio Massa di Napoli vinse L. 100.000 colla Lotteria di Palermo — Sig. Francesco Zerenga di Genova vinse L. 100.000 colla Lotteria di Palermo — Sig. Francesco di Rienza (Scanno Abbruzzi) vinse L. 200.000 colla Lotteria di Palermo — Una società di 17 persone in San Giacomo delle Segnate (Mantova) vinse L. 100.000 colla Lotteria Italo Americana. La Banca F.lli CASARETO di FRANCESCO pagò pure un premio di nientemeno Lire 500.000 due da L. 250.000 44 da L. 10.000 e 65 da L. 50.000, i cui vincitori pregarono non far conoscere i loro nomi, nonchè una straordinaria quantità da 40.000 - 35.000 - 30.000 - 20.000 - 10.000 - e 5.000 per il complessivo importo di L. 17.875.000, senza comprendere in questa città i premi di valore minore alle L. 5.000, i quali essendo in numero di parecchie migliaia rappresentano diversi altri milioni.

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

Estrazione irrevocabile per Legge

30 Aprile 1893

Premi da L. 200.000 - 100.000

10.000 e minori

Un numero costa UNA LIRA

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in pigo raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

FERRO-CHINA-BISLERI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wormouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	" 2.-
Un bagno a vapore	" 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	" 3.-
Un impacco	" 2.50
Un impacco con doccia fredda	" 3.-
Un impacco con doccia scozzese	" 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	" 2.-
Un pediluvio politermico	" 1.-
Un bagno idro-elettro	" 5.-
Un bagno idro-elettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12	
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

per
immagini di Santi in cromo, e
soli cent. 60. Il più grande e
riato assortimento d'immagini
cre si trova alla Libreria Patronato
via della Posta 16, Udine.

GIUOCCHI
Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tri-
finamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con
scacchiera, L. 5.95
Idem più grande L. 6.65.
Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi
Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 690
numeri racchiusi in scatola L. 0.60.
Rivolgerai alla Libreria Patronato, via della Posta di
Udine.